

# Scuola, l'occupazione continua I ragazzi celebrano il 'funerale della scuola'

*Corteo e fiaccolata in centro contro la riforma Gelmini  
E domenica istituti aperti alla città*



- NOTIZIE CORRELATE
- Blitz degli studenti al Pacinotti. E arriva la Digos
- Blocchi del traffico davanti al Galvani

Proseguono le occupazioni delle scuole superiori. I licei **Righi** e **Minghetti**, il **Pacinotti-Pier Crescenzi** e le **Aldini** restano occupati. In bilico, al momento, sembrano essere solo le **Laura Bassi**, che potrebbero terminare stasera, visto che domani non sono previste lezioni e appare difficile proseguire l'occupazione anche nel fine settimana.

**CORTEO** - Oggi pomeriggio alle 18, dopo la manifestazione della mattina davanti al liceo Galvani, gli studenti delle superiori (insieme agli universitari) sono tornati in piazza con una fiaccolata di protesta, sempre contro la riforma Gelmini. Il corteo, a cui secondo gli organizzatori hanno partecipato circa 300 persone, è partito da piazza Maggiore, per poi imboccare via Rizzoli, via Zamboni e terminare in piazza Verdi. Qui è stato messo in scena un simbolico «funerale della scuola pubblica», con tanto di bara, candele e alcuni ragazzi vestiti da fantasmi.

**NOTTE BIANCA** - Per domenica sera, gli studenti stanno pensando di organizzare una notte bianca, aprendo le scuole alla città.

**DOCENTI** - Nel frattempo, anche il collettivo docenti delle Aldini rivendica le occupazioni di questi giorni, con un comunicato firmato da Otello Ciavatti. «Il giudizio sulla riforma Gelmini che è emerso da un primo scambio di opinioni del gruppo di docenti che ha partecipato all'assemblea degli studenti occupanti è nettamente negativo», riferisce Ciavatti, che elenca i problemi della riforma: il taglio di docenti e personale Ata; la riduzione dell'orario; la diminuzione dei fondi d'istituto; la scomparsa nei professionali della qualifica; il quarto anno terminale e il quinto accessorio per poter accedere all'università; la riduzione delle discipline di indirizzo e di materie come italiano e diritto; l'assenza di un percorso di storia dell'arte o di educazione musicale.